

*Seminario di studio sulla Custodia del Creato*  
**Ecologia integrale: buone pratiche tra giustizia, bellezza ed economia. Frutti della *Laudato si'***  
**venerdì 24 marzo 2017**

*Abstract*

## **Ecologia integrale: transizione energetica e finanza sostenibile**

Dott. Andrea Stocchiero, *FOCSIV*

L'Enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco enfatizza l'urgenza di agire per cambiare i nostri modelli di produzione e consumo in modo da ridurre l'emissione di gas serra e contrastare il cambiamento climatico. Ciò significa decidere per la transizione energetica, sostituire le fonti fossili con quelle rinnovabili, e quindi cambiare a monte una finanza cieca e avida. Più in profondità occorre convertirci ecologicamente.

“Sappiamo che **la tecnologia basata sui combustibili fossili**, molto inquinanti – specie il carbone, ma anche il petrolio e, in misura minore, il gas – **deve essere sostituita progressivamente e senza indugio**”. *Laudato si'*, n. 165

Il calcolo del **budget di carbonio** (quanto possiamo ancora emettere senza superare la soglia di allarme del riscaldamento globale secondo l'obiettivo dei 2 gradi centigradi) ci indica che abbiamo non oltre 25 anni per cambiare. Se non agiamo subito per la transizione energetica, le conseguenze, soprattutto per le popolazioni più povere, saranno drammatiche: in particolare morti e sfollamenti nelle aree subtropicali alluvionali.

**La transizione energetica** richiede che i 2/3 delle riserve fossili dovranno rimanere nel suolo. E' necessario passare alle fonti rinnovabili. Questo è fattibile, le soluzioni tecnologiche esistono, gli investimenti continuano a crescere così come la loro redditività. Le decisioni politiche devono essere però più ambiziose. L'UE ha aumentato il consumo di fonti rinnovabili del 16% negli ultimi 10 anni, e dobbiamo raggiungere il 20% nel 2020. Ma questo non basta.

**La Chiesa** deve essere testimonianza di questo cambiamento. E gli esempi non mancano. L'Arcidiocesi di Trento ha investito in un polo culturale alimentato solo con energie rinnovabili non inquinanti. La Parrocchia di San Paolo in Alessandria ha costruito un edificio a basso impatto ambientale come un vero e proprio collettore di energia solare, con sistemi di recupero e utilizzo di acqua piovana, isolamento termico ed acustico. Per fare questo servono investimenti e quindi finanziamenti.

La transizione energetica è fattibile **ma la finanza deve trasformarsi e diventare etica e sostenibile**. Perché dietro ai modelli di produzione e consumo ci sono decisioni finanziarie che comandano l'utilizzo delle risorse. La finanziarizzazione dell'economia ci dice di come le leve del cambiamento siano in mano ai cosiddetti “asset manager” e agli azionisti che definiscono gli obiettivi di performance. Occorre modificare i loro modelli di decisione per sostenere la transizione energetica. E ancora una volta la Chiesa può avere un ruolo importante nell'indicare come questo sia possibile.

**È necessario quindi dare un segnale forte alle entità finanziarie: disinvestire dalle fonti fossili per investire in fonti rinnovabili.** La Campagna che sostiene questo cambiamento mostra come 595 istituzioni abbiano già disinvestito 3,4 miliardi di dollari. Recentemente anche alcuni governi hanno scelto di ridurre i finanziamenti pubblici su fonti fossili: la Norvegia e l'Irlanda. Le organizzazioni cattoliche si stanno impegnando sempre di più: esse fanno parte del 24% delle istituzioni religiose che hanno deciso di disinvestire. Questo sta attirando l'attenzione delle entità finanziarie che stanno modificando le loro offerte di portafoglio.

Esistono **esperienze imitabili** da parte della Chiesa, ordini religiosi e diocesi. Ad esempio Dignity Health, organizzazione delle Sorelle della Misericordia in California, ha assunto un vero e proprio modello di strategia per la finanza sostenibile che si sostiene su 4 gambe: a) controllare gli investimenti finanziari, b) passare a una finanza per fonti rinnovabili, c) assumere impegni politici e sensibilizzare i fedeli e gli uomini di buona volontà, d) aiutare con la finanza etica le comunità più vulnerabili nella transizione energetica. Su quest'ultima "gamba" anche la Focsiv con le sue ONG membre sta attuando interventi significativi in diversi paesi africani.

**La FOCSIV** con alte organizzazioni cattoliche e non, è impegnata nella campagna per il disinvestimento e sta per lanciare una nuova iniziativa, **One4All**, che mira a sostenere l'accesso ad energia sicura e pulita da parte delle popolazioni più povere e vulnerabili. Perché il nostro impegno deve porre al centro la voce, il grido dei più poveri e della nostra casa comune ferita da un sistema economico che uccide.

Per approfondire:

- <http://www.focsiv.it/campagne-in-corso/divestitaly/#more-18604>
- <http://www.divestitaly.org>
- <http://gofossilfree.org>
- <http://catholicclimatemovement.global/divest-and-reinvest/>
- <http://www.carbontracker.org/>
- <http://www.ipcc.ch/>
- <https://www.oneforallcampaign.org/>